

Forlì

CORONAVIRUS: LA BENEFICENZA



A sinistra due apparecchiature acquistate dall'associazione. A destra una immagine di Alessio Mosconi

Un aiuto all'ospedale in memoria di Poldo

L'associazione dedicata ad Alessio Mosconi ha acquistato strumenti per la Rianimazione

FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

Gira a pieno regime la macchina della solidarietà. Innumerevoli le iniziative a sostegno dell'ospedale cittadino e del personale medico impegnato nell'emergenza coronavirus. Non è stata da meno l'associazione Poldo and Friends, nata da un'idea di a-

mi e familiari di Alessio Mosconi dopo la sua prematura scomparsa, che ha già donato al "Morgagni-Pierantoni" una frigoemoteca e un frigorifero da laboratorio mentre è in arrivo un monitor multiparametrico e defibrillatore portatile.

«In questo momento di emergenza socio sanitaria abbiamo ritenuto doveroso essere d'aiuto

all'ospedale della nostra città - dice Elisa Tommasini, membro di "Poldo and Friends" che si è occupata insieme a Luca Zozzi dell'iniziativa -. Così il 12 marzo scorso, non appena è iniziato il lockdown, abbiamo avviato una raccolta fondi per emergenza Covid-19 tramite la piattaforma "GofundMe" che è andata a buon fine: 23mila e 700 euro che servono per acquistare attrezzature che mancavano al reparto di Rianimazione».

Sin dall'inizio della raccolta l'associazione si è messa in contatto con la dirigenza Ausl, in particolare con il reparto di Rianimazione dell'ospedale forlivese. La coordinatrice infermieristica, Susanna Marocchini, e il direttore dell'Unità operativa di Anestesia e Rianimazione, Stefano Maitan, hanno suggerito l'attrezzatura da acquistare in quanto mancante e necessaria al reparto, soprattutto in questo periodo di emergenza. «Fondamentale il loro supporto - continua Tommasini -, ci hanno saputo indicare la strada da percorrere e coordinato con la dirigenza Ausl per le pratiche burocratiche da seguire affinché la donazione andasse a

buon fine».

Il risultato della solidarietà dei cittadini forlivesi e amici di Alessio Mosconi ha permesso di comprare una frigoemoteca per la conservazione degli e-moderivati del valore di 3mila 165 euro e un frigorifero dal laboratorio per la conservazione a bassa temperatura di farmaci e dispositivi medici (2mila 599 euro). Già acquistato, ma non ancora consegnato, il monitor multiparametrico e defibrillatore portatile completo di accessori che sarà utilizzato soprattutto per la gestione dell'urgenza sanitaria interna al presidio ospedaliero forlivese. «Visto che è arrivato il sostegno di tante per-

**23.000
GLI
EURO
RACCOLTI
IN DUE MESI**

sonne, con il residuo dei fondi si è convenuto di donare, tramite bonifico bancario, i restanti 2mila 500 euro all'Ausl con il preciso accordo che siano indirizzati al reparto di Terapia intensiva». Nel mese di aprile, inoltre, in piena emergenza, l'associazione Poldo and Friends ha fatto recapitare, grazie a Colle Sushi e osteria La Cassetta, 120 pasti al personale sanitario dei reparti Covid e Terapia intensiva.

Mascherine Da sabato altre consegne alle famiglie

FORLÌ

Da sabato prossimo partirà la nuova distribuzione di mascherine da parte del Comune di Forlì. «Le mascherine verranno recapitate ancora una volta al domicilio dei forlivesi dagli operatori della Protezione Civile, dagli Scout e dai tantissimi volontari dei quartieri che hanno manifestato la volontà di dare una mano nella distribuzione di questi importanti presidi di protezione individuale e che ringrazio - spiega il sindaco Gian Luca Zattini -. Per garantire la sicurezza dei cittadini e la qualità del prodotto igienico sanitario, gli operatori saranno muniti di guanti monouso e mascherine facciali protettive. Ogni nucleo familiare riceverà nella propria buchetta delle lettere una busta trasparente con il logo del Comune, preconfzionata e sanificata, contenente due mascherine di tipo chirurgico e le istruzioni per una corretta modalità di vestizione. Voglio precisare che per questioni di sicurezza e anche di privacy, gli operatori incaricati della distribuzione delle mascherine non entreranno nelle abitazioni ma si limiteranno, esclusivamente, a lasciare la busta nella buchetta delle lettere suonando all'occorrenza laddove fosse necessario per perfezionare la consegna. Non abbiamo modificato la modalità di distribuzione delle mascherine perché si è rivelata la più sicura per scongiurare situazioni di assembramento. Ancora una volta, consapevole della generosità dei forlivesi e del loro prezioso senso civico, sono certo che chi è già in possesso di un qualche tipo di dispositivo di protezione facciale e riceverà nella propria buchetta la busta del Comune, vorrà donarla a chi ne è privo e ne ha bisogno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Modigliana, i residenti si potranno spostare anche nel Faentino

Raggiunto un accordo con i Comuni di Faenza e Brisighella sulla mobilità

MODIGLIANA

Per la "fase 2" Modigliana, Brisighella e Faenza adottano le stesse regole e consentono ai rispettivi cittadini di muoversi fra i loro territori (tranne che per fare sport) come se fossero nello stesso ambito provinciale. Le tre città appartengono a due Province differenti (Forlì Cesena la prima e Ravenna la seconda), ma insistono lungo la stessa vallata:

quella del Tramazzo Marzeno. Per questo, i tre sindaci, Giovanni Malpezzi (Faenza), Massimiliano Pederzoli (Brisighella) e Jader Dardi (Modigliana), hanno firmato ieri pomeriggio un accordo per favorire la mobilità dei cittadini. «I nostri territori - spiega proprio quest'ultimo - pur appartenenti a Province diverse, hanno forti correlazioni che coinvolgono le nostre comunità».

Nel documento sottoscritto dai tre si legge, fra l'altro, che: «viste le continue relazioni fra i territori dei Comuni confinanti di Brisighella, Faenza e Modigliana, relative a servizi territoriali, acces-

so scolastico, servizi sanitari, attività lavorative, i sindaci si impegnano ad adottare per i loro territori le stesse condizioni previste per il medesimo ambito provinciale, relativamente agli spostamenti motivati da "situa-

I "CONFINI" DEL PERMESSO

In base alle ordinanze emanate dai sindaci gli spostamenti devono essere motivati da "situazioni di necessità"

zioni di necessità", fermo restando che gli spostamenti per incontrare congiunti restano consentiti in tutto l'ambito regionale. Pertanto, i cittadini residenti nei comuni di Brisighella, Faenza e Modigliana, potranno spostarsi nel territorio di uno dei predetti Comuni confinanti per le motivazioni consentite dal DPCM 26.04.2020 e dall'Ordinanza regionale 74/2020, riconoscendo come "situazioni di necessità": l'acquisto di beni o servizi di prima necessità; l'accesso a servizi territoriali, scolastici, sanitari, professionali; esigenze manutentive di seconde case; coltivazione di appezzamenti agricoli. I predetti spostamenti sono consentiti in forma individuale e con rientro in giornata. Resta fermo il divieto di svolgere attività motoria o sportiva fuori dell'ambito provinciale».

MATTEO MISEROCCHI

Fase 2, prime violazioni Giovani nei guai

FORLÌ

La Volante della Polizia ha sanzionato quattro giovani cinesi tra i 22 ed i 24 anni, per la violazione delle disposizioni inerenti alla Fase 2. I quattro sono stati fermati in auto a mezzanotte e mezza di lunedì. Il conducente, 24enne residente a Lugo, ha detto di essere a Forlì per incontrare la compagna, 22enne, seduta al suo fianco. Gli altri due occupanti, anche loro una coppia di 24 e 22 anni, residenti a Forlì, non hanno saputo fornire una giustificazione adeguata circa la loro presenza. Per tutti sanzione di 533,33 euro.